

Le credenze degli insegnanti sul diritto di parola

Due casi di studio

Punto di partenza: Rebecca

- APPROFONDIMENTO PERSONALE
- MOTIVAZIONE. Io ero partita dalla MOTIVAZIONE perché lavoravo con i ragazzi delle medie sul metodo di studio e vedevo che il problema principale dell'approccio allo studio era la mancanza di autostima e di vivere la scuola come un'occasione per se stessi e non per fare contenti i genitori.
- Il PANICO di marzo del quarto anno e la mancanza del relatore
- Il COLPO DI FORTUNA : Education for social justice.

Punto di partenza: Giorgia

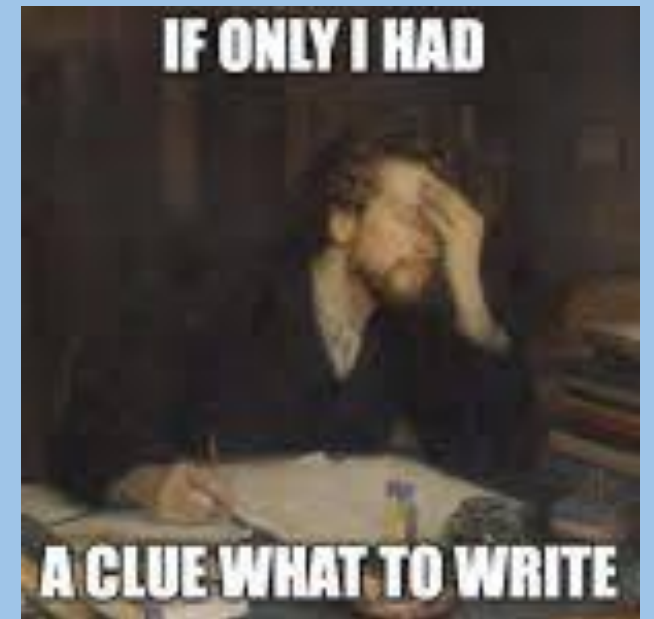
- Il mio lavoro di tesi è nato andando alla ricerca di un relatore con cui poter iniziare un percorso.
- Ho avuto uno spaesamento iniziale molto forte perché ho perso un anno e mi sentivo molto «indietro».
- Ho contattato l'ufficio delle Politiche Attive, dove ho avuto un colloquio con il Dott. Passalacqua che mi ha proposto di iniziare insieme ad un gruppo di studenti il progetto promosso dalla nostra università «Education For Social Justice».

Punto di partenza: Giorgia

- È stata una casualità che mi ha messo davanti ad un'occasione.
- Mi occupo da diversi anni di antimafia sociale e cittadinanza attiva, l'idea di poter studiare delle tematiche vicine ai miei naturali interessi mi ha nuovamente dato la motivazione.

Fasi della tesi in generale

- Fissare un argomento da cui partire
- Cercare il relatore
- Appuntamenti periodici con il relatore o correlatore
- Studio della teoria e creazione della bibliografia.
- La ricerca (inizio, svolgimento, analisi, conclusioni)
- Mentre si fanno queste cose SCRIVERE .



Fasi della tesi nel nostro lavoro di équipe

- Inizio lavoro d'équipe con altre studenti e studentesse: riflessioni in gruppo.
- Scelta del tema: diritto alla parola, rispetto alla giustizia sociale.
- Divisione in due gruppi: insegnanti e bambini.
- Ognuno ha iniziato a focalizzarsi su un tema specifico in base alla disponibilità data dal proprio contesto di tirocinio.
- Definizione del lavoro: “Indagare lo scarto tra dichiarato e agito”
- COVID-19 E RIDEFINIZIONE DEL LAVORO: “credenze”



Covid
outbreak

 HIGH
IMPACT
PhD
MEMES

**My academic
program 2020**

Teoria della nostra cornice di ricerca: il progetto Education for social justice

- Il progetto *Education for social justice (2018-2020)*: ha indagato come e a quali condizioni il sistema socio-educativo promuove l'esercizio dei diritti da parte di bambini e bambine, ragazzi e ragazze per lo sviluppo di una società più giusta ed equa, al fine di ideare e implementare forme adeguate di intervento a loro supporto.
- La teoria delle capacità di Nussbaum: Martha Nussbaum l'"approccio delle capacità" (CA), in cui la valutazione della qualità della vita (benessere), del livello di giustizia sociale, dell'uguaglianza o dello sviluppo non può essere ridotta alla valutazione degli indicatori economici tradizionali, ma deve essere condotta in termini di opportunità reali (capacità) che le persone hanno di vivere effettivamente il tipo di vita che esse desiderano avere. (*functionings*)

LA CORNICE TEORICA

CREDENZE:

- *Teacher's beliefs*, Fives & Gill
- Rappresentazioni sociali, S. Moscovici
- Habitus, P. Magnoler
- Formati pedagogici, M. Pentucci

DIRITTO DI PAROLA

- Origine, documenti storici
- Testi che mi ha consigliato il correlatore:
- Saper stare al mondo, B. Balconi
- Student Voice

Come scrivere i capitoli teorici

- Definizione del concetto
- Spiega il legame di quel concetto con la tua ricerca, ad es. diritto di parola e l'educazione (Indicazioni nazionali 2012).
- Usa Curiosone, Google Scholar, il sito della biblioteca della tua città.



Fa parte dell'esperienza di scrittura

- DISORIENTAMENTO
- ANSIA
- PIANTI
- SENTIMENTO DI NON POTERCELA FARE

MA ANCHE

- SODDISFAZIONE
- GRATIFICAZIONE
- CONFORTO
- RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO (micro: paragrafo, capitolo; macro: la tesi, la ricerca)



FASI DI RICERCA (in teoria)

1. Definizione dell'oggetto e costruzione del quadro teorico di riferimento rispetto ad esso.
2. Formulazione delle domande di ricerca
3. Coinvolgimento prolungato del ricercatore nel contesto di ricerca (osservazione)
4. Individuazione di ipotesi di ricerca in riferimento alle variabili selezionate
5. Triangolazione dei dati raccolti, dei metodi e del quadro di riferimento teorico.
6. Studio-pilota per verificare adeguatezza degli strumenti
7. Individuazione di un campione rappresentativo
8. Somministrazione, intervento e esperimento
9. Triangolazione dei dati raccolti, dei metodi e del quadro di riferimento teorico
10. Analisi dei dati e stesura del report di ricerca

LE NOSTRE FASI DI RICERCA (Giorgia)

1. Definizione dell'oggetto di ricerca.
2. Domanda di ricerca generica
("Indagare lo scarto tra dichiarato e agito in classe")
3. Abbiamo approfondito e studiato la teoria.
4. Ridefinizione domanda di ricerca post covid
5. Scelta del campione da intervistare

6. Definizione traccia dell'intervista con degli obiettivi:

- credenze esplicite
- credenze implicite
- definizione personale del diritto di parola

7. Adattamento degli strumenti di ricerca alle circostanze (videochiamata, telefonata)

8. Interviste: raccolta dei dati.

9. approfondimento e arricchimento dei criteri di analisi in base a quanto emerso nelle interviste.

10. Analisi dei dati e risultati.

Retrosцена

Research skills



- Le ore di ricerca svolte a tirocinio già terminato.
- Scelta di lavorare con l'insegnante per paura che lavorare con i bambini fosse più difficile da gestire.
- Non capire la teoria: Nussbaum, habitus, Moscovici.
- Inventarsi i capitoli e l'analisi.

Metodologia

- Intervista semi-strutturata non direttiva
- Registrazione audio e trascrizione con sistema jeffersoniano.

Quale di queste domande potrebbe essere utilizzata nell'intervista semi-strutturata non direttiva?

- A) “Secondo te il diritto di parola è un diritto che bisogna garantire a tutti i bambini?”
- B) «Cosa ne pensi del diritto di parola? Se volessi osservare un momento a scuola in cui viene esercitato il diritto di parola, quale attività mi proporresti?»
- C) “Che cos'è il diritto di parola? Lo eserciti sempre?”

PROVA TU

12 Interv.: *Quali pensi siano le dinamiche che, in questa circostanza, permettono ai bambini di potersi esprimere liberamente ed esercitare il pensiero critico? Se puoi anche citarmi qualche esempio.*

13 Ins.: *Okay, bah, ti dico (0.2) eh, noi diciamo che la discussione è sempre stato (.) uno degli strumenti principali per l'apprendimento e in classe ne facevamo parecchi, con punti di vista con: discussioni aperte sia tra me e loro, tra di loro, era molto più facile veicolare una discussione quando si è:: dal vivo, diciamo. In (.) In chat abbiamo dovuto studiare delle regole, del tipo: spegnere tutti i microfoni, prenotare ehm la possibilità di parlare e io che faccio da mediatore (.) o l'altra collega che facevamo da mediatori su:: sui turni di parola. Perciò diciamo che il meccanismo è simile a:: alla classe, però un po' più macchinoso*

14 Interv.: *Eh certo*

15 (0.3)

16 Ins.: *Ehm e poi abbiamo dovuto studiare anche un nuovo sistema. Il sistema lo abbiamo studiato facendolo (.) cioè, siamo arrivati a questo sistema di lezioni appunto dopo sperimentazioni (.) perché prima abbiamo iniziato con tre classi tutti insieme (.) aehm poi per sopperire ai vari problemi tecnologici delle colleghe (.) poi abbiamo provato a dividerci classe per classe, e poi abbiamo praticamente diviso la classe in due livelli, in due grandi gruppi (.) per poter riuscire ad arrivare a tutti e riuscire ad avere anche una didattica funzionale per ogni gruppo.*

12 Interv.: Quali pensi siano le dinamiche che, in questa circostanza, permettono ai bambini di potersi esprimere liberamente ed esercitare il pensiero critico? Se puoi anche citarmi qualche esempio.

13 Ins.: Okay, bah, ti dico (0.2) eh, noi diciamo che **la discussione è sempre stato (.) uno degli strumenti principali per l'apprendimento e in classe ne facevamo parecchi**, con punti di vista con: discussioni aperte sia tra me e loro, tra di loro, **era molto più facile veicolare una discussione quando si è:: dal vivo, diciamo**. In (.) In chat abbiamo dovuto studiare delle regole, del tipo: spegnere tutti i microfoni, prenotare ehm la possibilità di parlare e io che faccio da mediatore (.) o l'altra collega che facevamo da mediatori su:: sui turni di parola. **Perciò diciamo che il meccanismo è simile a:: alla classe, però un po' più macchinoso**

14 Interv.: Eh certo

15 (0.3)

16 Ins.: Ehm e poi abbiamo dovuto studiare anche un nuovo sistema. Il sistema lo abbiamo studiato facendolo (.) cioè, siamo arrivati a questo sistema di lezioni appunto dopo sperimentazioni (.) perché prima abbiamo iniziato con tre classi tutti insieme (.) aehm poi per sopperire ai vari problemi tecnologici delle colleghe (.) poi abbiamo provato a dividerci classe per classe, e poi abbiamo praticamente diviso la classe in due livelli, in due grandi gruppi (.) **per poter riuscire ad arrivare a tutti e riuscire ad avere anche una didattica funzionale per ogni gruppo.**

Categorie di analisi

- Piano descrittivo: descrizione di un fatto.
- Credenze: opinione personale. Dal manuale *International Handbook of Research in Teachers' Beliefs* ho ricavato cinque indicatori: sono considerate come credenze esplicite tutte le affermazioni che esprimono
 - opinioni (io credo che, io penso)
 - valutazioni
 - ragioni e motivazioni delle azioni
 - domande (io mi domando)
 - preoccupazioni

Strumento di raccolta dei dati: le tabelle

Per ogni insegnante è stata compilata una tabella dove ogni domanda riporta i dati emersi relativi al piano descrittivo e alle credenze esplicite.

Domanda	Piano descrittivo	Credenze esplicite
e) Quali sono le condizioni che limitano il diritto di parola? Se possibile fai degli esempi.	1. Seguire i programmi. 2. Il tempo frazionato.	<ul style="list-style-type: none"> Alla primaria è difficile gestire il tempo frazionato.

- I dati di ogni insegnante sono stati inseriti in una tabella per confrontarli e osservare le risposte più frequenti

PIANO DESCRITTIVO			
Roberta	Silvia	Elisabetta	Benedetta
Organizzazione della didattica a distanza			
lezione sincrona	lezione sincrona	lezione sincrona	lezione sincrona
Articolo 13, cosa ne pensi?			
è d'accordo	è d'accordo	è d'accordo	è d'accordo

CREDENZE ESPLICITE			
Roberta	Silvia	Elisabetta	Benedetta
Organizzazione della didattica a distanza			
Articolo 13, cosa ne pensi?			
Testo Indicazioni Nazionali, cosa ne pensi?			

I risultati di Giorgia

- Credenze emerse maggiormente: parlando della propria didattica gli insegnanti fanno principalmente riferimento alle OCCASIONI in cui i bambini possono esprimere la propria opinione, e non agli STRUMENTI che hanno effettivamente a disposizione per poter esprimere il proprio pensiero.
- Gli insegnanti hanno parlato sì di strumenti, tuttavia nei limiti all'esercizio del diritto alla parola sono emersi ostacoli di natura «tecnica», quali la difficoltà nel trovare situazioni in cui poter avviare un dialogo con i bambini.
- Quel che non è emerso: limitazioni di natura sociale e culturale nell'espressione del diritto alla parola.

I risultati di Rebecca

- Non emerge l'esercizio del potere deliberativo.
- Le credenze maggiormente emerse sono legate alla cura del benessere psicologico del bambino.
- La credenza emersa garantisce dignità alla persona e dunque giustizia sociale, inoltre può essere utile anche ai fini dell'esercizio del potere deliberativo.
- Il diritto di parola viene utilizzato come strumento per garantire il benessere psicologico del bambino.

E sul diritto di parola?

- 1. Il diritto di parola viene ricondotto semanticamente a quello che le intervistate chiamano “dialogo”, “discussione” e “libera espressione” nel contesto classe.*
- 2. Il clima positivo in classe favorisce la garanzia del diritto di parola.*
- 3. Il tempo della scuola non favorisce la garanzia del diritto di parola.*
- 4. Il diritto di parola è uno strumento utile per elaborare il vissuto del bambino e favorirne lo sviluppo sereno.*
- 5. La consapevolezza delle conseguenze delle proprie parole e delle proprie azioni è necessaria per poter esercitare adeguatamente il diritto di parola.*

Lavorare insieme

Aiutarsi a vicenda;

Confrontarsi;

Più spunti di riflessione;

Sostegno;

“Specchio in cui riflettersi”

Impatto professionale □ che impatto hanno le credenze?

- Lavorare molto su te stessa
- Stimolare la metacognizione
- Siamo dei ricercatori, ricerchiamo anche dentro noi stessi
- Acquisire più consapevolezza: quanto può influire la credenza sul contesto in cui lavoriamo?
- La nostra visione del bambino

Rapporto tra credenze e pratiche degli insegnanti in un sistema di supporti e ostacoli interni ed esterni.

